

Reggio

Lectio magistralis all'Accademia di belle arti

Il teatro in Magna Grecia

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Antico è Moderno"

Quando l'"Antico è Moderno" riescono a scuotere le nostre anime, affinare le nostre sensibilità, farle partecipi di un passato che orgoglio, culto ed appartenenza.

Nell'aula magna dell'Accademia di belle arti, la lectio magistralis "La tragedia e la commedia antica in Magna Grecia e Sicilia: testimonianze nell'arte e nelle fonti letterarie", tenuta dal professore Felice Costabile, membro della Società archeologica di Atene e dell'Istituto archeologico germanico, senior ordinario nelle università Mediterranea e "Magna Graecia" di Ca-

zanzaro. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Antico è Moderno", ideato dal professore Domenico M. Surace, docente di Stile, Storia dell'arte e del Costume dell'Accademia, organizzatore dell'evento.

In apertura, Surace ha illustrato il progetto, consistente in incontri e attività finalizzate al coinvolgimento degli studenti in un lavoro di indagine. Nel suo intervento Costabile ha



La lezione nell'aula magna dell'Accademia è stata tenuta dal professore Felice Costabile

presentato una ricca sequenza di immagini di reperti e riferimenti storico-artistici provenienti da numerosi siti, tra cui Medma, Locri, Lipari e Siracusa. La lettura fornita è andata ben oltre la semplice descrizione del manufatto o della fonte letteraria, evidenziando il rapporto tra la tradizione teatrale originaria attica e quella derivata di produzione magnogreca e siceliota.

A conclusione, si sono succeduti diversi interventi dal pubblico che, attraverso il percorso indicato, tra archeologia, arte e storia, ha avuto l'opportunità di arricchire le proprie conoscenze in merito alla cultura e alla tradizione del locale territorio.

cri.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dibattito al Circolo Calogero

"Intelligenza e dittatura"

Il convegno ha offerto una riflessione sul tema sempre più attuale

Una finestra di riflessione e confronto su sfide che un tempo sembravano essere lontane, e che invece, oggi come oggi, fanno sempre più parte di noi. Ecco il convegno ospitato alla terrazza della Cultura sulla "Intelligenza artificiale e dittatura digitale". Alla presenza di un attento e pubblico, l'onorevole Natino Aloï ha introdotto e moderato i lavori.

«L'Intelligenza artificiale - ha sottolineato Aloï - rappresenta una scoperta di grande valore conoscitivo, ma ha in sé, se non go-

vernato dall'uomo, il rischio di condizionare la volontà dello stesso uomo, instaurando una forma di inconcepibile dittatura digitale». Sul tema sono intervenuti Gianfranco Cordi che si è soffermato sulla coscienza dell'uomo e sulla mancanza della stessa nell'attività dell'intelligenza artificiale; Giuseppe Mandaglio, che ha analizzato vari aspetti scientifi-



Natino Aloï: «È una scoperta di grande valore ma deve essere governata dall'uomo»

co-culturali e Pasquale Talarico, autore assieme ad Anna Maria Fedele, dell'interessante volume "Fedele, resilienza e dittatura artificiale" del quale si è discusso nel corso dell'incontro. Al termine delle relazioni, si è aperto un dibattito. Il convegno, iniziato con il saluto di Ferrara a nome del circolo "G. Calogero", si è concluso con tanta soddisfazione dei presenti nel condividere spirito e contenuti dell'iniziativa, porta aperta sul futuro, soprattutto se lo strumento importantissimo della intelligenza artificiale, saprà essere gestito nel modo migliore dall'uomo.

cri.cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riconoscimento per l'atleta paralimpica, argento a Tokio 2022

Il Premio Muse ad Anna Barbaro «Serve molte forze per rinascere»

L'atleta nel novero delle eccellenze riconosciute dall'associazione

Cristina Cortese

«Donna, figlia, moglie e madre nel suo percorso di crescita, Anna Barbaro, accettando una nuova visione del vivere, è riuscita, grazie allo sport a diventare atleta e campionessa, trovando nella lingua della sana competizione, il senso dell'onore, dell'appartenenza alla sua nazione ed in primis dell'inclusione». Ecco il Premio Muse versione Estate 2023 all'atleta reggina medaglia olimpica d'argento a Tokyo che «ha trovato nella fede e nella fatica una nuova spinta emotiva, una determinazione, dimostrando che rialzarsi vuol dire rinascere e ripartire». Con la firma sulla tavolotta in argilla cruda realizzata dall'artista Rossella Marra, Anna Barbaro entra tra le eccellenze riconosciute dalla associazione guidata da Giuseppe Livoti. La sua storia è un inno al coraggio ed alla passione; sono i "colori" della vita che Anna riesce a rinnovare continuamente, diventando, anche senza il grande bene della vista, sprone per chi invece si abbatte e non riesce a darsi nuove possibilità.

Una grande cornice di pubblico ha fatto da sfondo all'avvenimento più importante della stagione culturale estiva del Laboratorio delle Arti e delle Lettere. Un gremio cortile delle Muse, giardino della nota associazione, ha accolto la premiazione che, ancora una volta, ha suggerito momenti di riflessione ed il racconto di personalità che sono orgoglio e vanto nazionale. Ricorda il presidente del Premio Muse Livoti: «Il Laboratorio delle Arti e delle Lettere» per questa nuova edizione ha pensato bene di creare due eventi per il noto riconoscimento ed ancora riecheggiano le parole forti e chiare di Adriana Pannitteri, vicecaporedattrice a Tv7-Speciali Rai che ha



La premiazione Anna Barbaro tra la Latella e il presidente Giuseppe Livoti

fatto riflettere il pubblico, domenica scorsa, sul perché accadano certi crimini e su come scongiurare il femminicidio creando alleanza tra donne e veicolando attraverso le generazioni uno scambio valoriale e formativo». Tante autorità presenti hanno portato il loro saluto, dalla presidente in coming della Fidapa di Palmi Sissy Barone, al dirigente dell'I.C. Nosside Pythagoras Giuseppe Martino, alla referente comitato scientifico Adisco Calabria Antonella Pontari, alla presidente Cif Melissari Poeta all'onorevole Tilde Minasi che ha ribadito come

Anna Barbaro nel suo intervento ha voluto ricordare anche la sua guida Charlotte Bonin

«Le Muse» rappresentano la Calabria migliore, libera ed indipendente che promuove cultura proiettata anche in campo nazionale». «La patologia che ha colpito - ha detto Anna Barbaro - la mia vista ha stravolto la mia vita ma sono riuscita a diventare un'atleta, una triatleta, che ha partecipato alle paralimpiadi di Tokyo. Occorre avere una unicità, avere la forza per rinascere, passando dall'isolamento alla collaborazione di coloro i quali mi hanno aiutata, primo fra tutti mio marito dandomi sostegno e forza. La medaglia d'argento è frutto di tanti anni di sacrificio non essendo una sportiva», ammette Anna ricordando anche la sua guida Charlotte Bonin, con cui ha fatto sognare l'Italia ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020. «Ho iniziato a prepararmi nel 2018, tra Verona e Reggio, quando è iniziata la pandemia non potevo spostarmi, mi sono allenata in casa e da maggio 2020 ho

cominciato a nuotare a mare e mi sono preparata al meglio». Ad arricchire la serata, l'esibizione della giovanissima ginnasta Greta Costantino che nel Campionato nazionale GR individua LC cat. Allieve 4 ha conquistato il titolo italiano assoluto nell'esercizio con il cerchio. La società Ginnastica Gebbione, guidata dalla direttrice tecnica Rosa Cristiano ha dato così un messaggio aperto alle giovanissime generazioni che trovano nelle diversità espressive dello sport un importante messaggio di riscatto. Intensa la lettura di brani collegati all'inclusione con le voci di Clara Condello, Santina Milardi, Mimma Conti sulle note di "Esseri umani" brano di Mengoni che identifica musicalmente l'inclusione. Riflessione con la psicologa Luisa Foletti che ha trattato il tema dello sguardo sul cuore, sguardo dell'Anima e di ciò che narra e racconta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morte del piccolo migrante in mare

Il Garante Marziale «L'Europa si vergogni»

Lo straziante racconto della tragedia da parte del padre del bimbo

«Ancora una volta Reggio Calabria, la Calabria, terra di approdo di bambini morti in mare, nel tentativo di raggiungere un suolo che deve solo vergognarsi». E quanto sostiene il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria, Antonio Marziale, in seguito allo sbarco nella città calabrese della nave Dattilo, con un piccolino di 4 anni deceduto. Il padre del bambino ha raccontato la storia del terribile viaggio che ha affrontato con la sua famiglia: «Ho perso mia moglie durante la traversata nel deserto e un bimbo in mare - ha detto Jamid Sahid Mansarè l'uomo di 34 anni della Sierra Leone, ai sanitari del 118 e ai mediatori culturali - Se trovate un bimbo annegato è mio figlio». L'uomo è stato salvato in mare insieme al figlio. Ha rischiato di annegare e adesso si trova ancora in condizioni serie all'ospedale Civico di Palermo.

«Siamo partiti in cinque. Io mia moglie e tre figli, due ragazzi e una ragazza. Adesso siamo rimasti noi tre - ha raccontato il migrante ai soccorritori - È stato ter-

ribile. Un viaggio disumano. Sono riuscito a salvare mio figlio e mia figlia. Purtroppo il più piccolo è morto annegato. Vi prego se trovate la salma fatemelo sapere. Voglio rivedere mio figlio». Il naufragio è avvenuto al largo di Lampedusa e il cadavere di un bimbo di 4 anni è stato recuperato e portato a bordo della nave Dattilo e accompagnato a Reggio Calabria.

«È chiaro che quando parlo di terra della vergogna mi riferisco all'Europa - sostiene Marziale - incapace di varare un piano che sia autorevole e sicuro. In Calabria nel corso del mio primo mandato, dal 2016 al 2020, abbiamo raggiunto il primato italiano in tema di individuazione, formazione e decretazione di tutori per minori stranieri non accompagnati - incalza - e proprio in questi giorni, grazie alla Consulta di associazioni che sostiene il mio compito d'ufficio, abbiamo concluso il primo corso del mio secondo mandato, ma noi vorremmo poterli soccorrere vivi e ci diciamo stanchi di essere un cimitero di bambini. In attesa di provvedimenti che facciano dell'Europa una terra di accoglienza, posso solo gridare vergogna, vergogna, vergogna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porto di Reggio La nave Diciotti della Guardia Costiera

TRIBUNALE DI PALMI

RGF 19/2019 - G.D. Dott. Cacchini Mario, Pulestina (PC) Contrada Pimogenito snc: LUNICO: 1/1 di capannone cost. tutto da magazzino e da uffici con antistante piazzale, piano T1 - Categoria D/8. Si rinvia per la completa descrizione alla perizia del CTU Ing. Giuseppe Carigiello, Capannone + uffici + magazzino + tettoie + piazzale per tot. imp. di 5.400. Vendita senza incanto il 03/10/2023 ore 09:30 Tribunale di Palmi, via Roma, 28. P. base LUNICO: Euro 662.782,50. Off. in aut. Euro 30.000,00. Info in Gen. c/o Curatore Dott. Fabrizio Davi 09662511689, siti www.asteannunci.it, www.tribunaledipalmi.it.

RGF 10/2014 - G.D. Dott. Cacchini Mario, Casali del Miano (CS) Via Fallabro: LUNICO: Complesso Turistico alberghiero-residenziale, meglio descritto e identificato nelle perizie redatte per il complesso Casa-Albergo dall'ing. Saverio Foti del 21/04/2016 e per il complesso residenziale delle Ville del Magara con perizia dell'ing. De Luca del 05/06/2018. Vendita competitiva il 03/10/2023 ore 10:00, presso il Tribunale di Palmi - Via Roma, n. 25 - Palazzo della Giustizia - P. base LUNICO: Euro 2.028.960,00. Off. in aut. Euro 30.000,00. Info in Gen. e c/o Curatore: Avv. Grazia Maria Forararo 3341599112, siti www.asteannunci.it, www.tribunaledipalmi.it.

L'assemblea dei giovani soci si è riunita in Corte d'appello

Aiga, Michele Sergi eletto nuovo presidente

L'assemblea dei soci Aiga (Associazione italiana giovani avvocati), sezione di Reggio Calabria, durante la seduta di ieri, tenutasi nell'aula formazione della Corte d'Appello, a conclusione della relazione di fine biennio della presidente uscente Nancy Stilo, ha eletto all'unanimità il nuovo presidente, Michele Sergi, per il biennio 2023/2025. Sono stati nominati componenti del Consiglio direttivo gli avvocati Enrico Giuseppe Mancini e Alessia Cellini

(vicepresidenti), Antonio Laganà (tesoriere), Maria Vittoria Barbera e Claudio Mangiola (segretari), Celestina Marino, Valentina Privitera, Cinzia Coluccio, Valeria Romeo, Alberto Schepis e Alessandro Sentina (consiglieri di sezione), Emanuela Rocco e Francesco Pangallo quali consiglieri delegati alla Consulta dei praticanti. Infine, a conclusione del mandato di Presidente per il biennio trascorso, Nancy Stilo è stata nominata Consigliere nazionale

della sezione. Il neo presidente ha nominato Vincenzo Nato socio onorario dell'Aiga reggina, per la passione e l'impegno profusi nella realizzazione degli scopi dell'associazione, premiandolo con una targa di ringraziamento.

Sergi ha ringraziato gli avvocati Stilo e Barberi, per il fruttuoso lavoro svolto nei rispettivi mandati.

Non sono inoltre mancati momenti di forte commozione nel ri-

cordo dell'amico e collega Michele Menonna, scomparso qualche settimana fa.

Numerosi gli interventi di saluto a sostegno e riconoscimento delle attività svolte dall'associazione. Il presidente Sergi ha ringraziato tutte le autorità presenti e i presidenti Aiga presenti, Domenico Doldo, Agostino Siviglia, Franco Federico, Bruno Fiammella, Mariacristina Masciana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA